

## A Venezia Scontri con i tifosi, in ospedale 5 agenti del Reparto mobile

**Cinque agenti del Reparto mobile di Padova rimasti feriti a Venezia in occasione della partita con il Bari. Il sindacato Fsp: «Si chiudano le curve».**

A pagina V

# Bombe carta e coltelli, scontri allo stadio: 5 agenti feriti

### L'ALLARME

**PADOVA** Scontri allo stadio di Venezia in occasione della partita contro il Bari: cinque poliziotti del Reparto mobile di Padova sono rimasti feriti e hanno dovuto ricorrere alle cure del pronto soccorso. L'allarme di Fsp Polizia e Sap: «Per ogni partita con incidenti curva chiusa per 3 turni. Deve interessare a tutti che non ci siano guai». Commenta così senza mezzi termini Valter Mazzetti, segretario generale Fsp Polizia di Stato, dopo gli incidenti avvenuti in occasione del match nel Veneziano.

«Ancora poliziotti impegnati in uno stadio feriti gravemente - lamenta il numero uno del sindacato - Oggi (ieri, ndr), in occa-

sione della partita Venezia-Bari almeno tre colleghi hanno dovuto ricevere cure d'urgenza in ospedale (cui in serata se ne sono aggiunti altri due, ndr). L'intera settimana, poi, è stata segnata da incidenti, risse, daspo, in tutte le categorie possibili, dalla serie A alla Promozione, non se ne può più. Basta spendere i soldi dei contribuenti e la salute dei poliziotti per consentire ai soliti violenti di fare come gli pare sui campi e spalti che dovrebbero accogliere i veri tifosi, i veri sportivi, le famiglie. È ora di rispondere con i fatti e non con le chiacchiere a situazioni intollerabili in un paese civile, imponendo le premesse perché sia interesse di tutti che non ci siano incidenti, a cominciare dalle società da cui pretendiamo tolleranza zero con gli ultras violenti. Per ogni incontro in cui si verificano incidenti le curve delle squadre interessate devono rimane-

re chiuse almeno tre turni».

«Ancora un pesante tributo di sangue da parte degli operatori del reparto mobile di Padova - racconta il segretario Fsp Veneto, Maurizio Ferrara -, impegnati allo stadio di Venezia dove hanno subito un'aggressione gravissima da criminali che hanno usato bombe carta e coltelli. In ospedale refertate ustioni e un collega con un dito squarciato e, mentre noi lo troviamo delirante e inammissibile, siamo convinti che la cosa non farà poi tanto notizia. Le violenze contro i colleghi appaiono purtroppo come normalità, sia che avvengano durante una manifestazione sportiva quanto che avvengano nelle piazze, e chiunque ne sia il responsabile, è comunque ne sia il responsabile. La prova di questa assurda assuefazione è che non si fa abbastanza per impedire questa barbarie, a cominciare dagli stadi dove servirebbero riposte di ben altra serietà».

Sulla questione interviene anche la segreteria padovana del Sap: «Una vera e propria escalation di violenza da parte delle tifoserie e conseguente ferimento di tre agenti del II Reparto mobile di Padova in occasione della partita di calcio Venezia-Bari. Appaiono inutili i provvedimenti di daspo e chiusura delle curve, serve certezza della pena e questi delinquenti devono andare in galera. I colleghi stanno pagando un prezzo altissimo, i feriti aumentano di settimana in settimana, il Sap chiede pene certe e provvedimenti del Governo che tutelino maggiormente chi deve garantire la sicurezza nei servizi di ordine pubblico. Chi difende i difensori?»

M.L.

**LA RABBIA DELL'FSP:  
«CURVE CHIUSE  
TRE TURNI SE SI  
VERIFICANO INCIDENTI».  
E IL SAP: «SERVONO  
PENE CERTE»**



**LA DENUNCIA** Una bruciatura riportata da un poliziotto: cinque sono finiti all'ospedale

